



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 30

SEDUTA DEL 15 GEN. 2013

Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità
Ufficio Tutela della Natura
DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. 951/2012 - Aggiornamento ed integrazione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata- Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 4-10-11.

Relatore ASSESSORE DIPTO AMBIENTE, TERRITORIO,
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 15 GEN. 2013 alle ore 14,45 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino Lino MANGUSI	Vice Presidente		
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 5 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la Legge Regionale n.12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e successive modificazioni - Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture e delle e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";

VISTA la D.G.R. n.110 del 7 febbraio 2012, recante il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità;

VISTA la D.G.R. n. 221 del 2 Marzo 2012 recante "D.G.R. n. 2017/2005 e successive modificazioni. Modifiche alla titolarità di alcune posizioni Dirigenziali" con la quale è stato nominato il dirigente dell'Ufficio Tutela della Natura;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e nello specifico l'art. 6 della direttiva che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure di tutela e conservazione per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli Habitat e specie di interesse comunitario.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che abroga la Direttiva 79/409/CEE, fatti salvi gli obblighi degli Stati membri relativi ai termini di recepimento in diritto nazionale indicati all'allegato VI, parte B della Dir. 79/409/CEE stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (e s.m.i.), recante il regolamento di attuazione della citata direttiva 92/43/CEE;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 (pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) e le successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato pubblicato l'elenco dei siti di interesse comunitario e delle zone di protezione speciale (SIC; ZPS) delle Regioni italiane e delle Province autonome di Trento e Bolzano componenti la Rete Natura 2000;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24.9.2002), recante "Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 Marzo 2005 (G.U. n. 157 del 8.7.2005) recante "Elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE";

VISTA la Decisione della Commissione europea n. 2006/613/UE che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

VISTO il D.M. MATTM 5 luglio 2007, recante "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE";

VISTO il D.M. MATTM 11 giugno 2007, recante "Modificazioni agli allegati A,B,D,E, del DPR 357/1997 (e s.m.i.), in attuazione della Direttiva del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le Direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CEE in materia di Ambiente a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania;

VISTO il D.M. MATTM 17 Ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" (GU n. 258 del 6.11.2007), integrato dal D.M. MATTM 22.01.2009 (G.U. n° 33 del 10.2.2009) "Modifica del D.M. 17.10.2007 concernente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", che prevede all'art. 2 la definizione delle misure di conservazione per le zone speciali di conservazione;

VISTO il D.M. 19 giugno 2009, recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE" (G.U. n°. 157 del 9.7.2009);

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2012/09/UE del 18 novembre 2011 che stabilisce un quinto elenco aggiornato di siti di importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea e abroga la decisione 2011/85/UE;

VISTO il D.M. 7 marzo 2012 "Quinto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE";

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 978 del 4 giugno 2003, recante "Pubblicazione dei siti Natura 2000 della Regione Basilicata, attività ed azioni inerenti la Misura 1.4 - Rete Ecologica, del Complemento di Programmazione del POR Basilicata 2000-2006" è stato pubblicato l'elenco dei siti comunitari in Basilicata;
- i Siti afferenti alla Rete Natura 2000 in Basilicata sono 53 (170.551 ha - 17,1%): 50 S.I.C. (61.251 ha - 6,1%) e 17 Z.P.S. (160.612 ha - 16,01%), sul totale: 17 sono i siti esclusivamente SIC, 14 siti sono SIC/ZPS, 19 siti sono SIC compresi interamente o parzialmente in siti ZPS e infine 3 siti sono ZPS che comprendono aree SIC;
- con D.G.R. n. 1925 del 28.12.2007 è stato approvato il programma "Rete Natura 2000 di Basilicata" al fine di applicare alla scala regionale il citato D.M. MATTM 3 settembre 2002 recante "Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000";
- con D.P.G.R. n. 65 del 19.3.2008 è stata disciplinata l'applicazione dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" ai siti comunitari componenti Rete Natura 2000 della Basilicata, nonché individuati i siti comunitari per i quali progettare specifiche Misure di Tutela e di Conservazione e i siti comunitari per i quali è necessario redigere un appropriato Piano di Gestione;
- con D.G.R. n. 1258/2008 è stata costituita la Cabina di Regia del Programma Natura 2000, composta dalle istituzioni scientifiche iscritte alla Long-List di cui alla D.D. n. 7502/2008/D.166 del 12.02.2008, afferenti all'Area 1, che hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla realizzazione del programma stesso;
- con D.G.R. n. 1214/2009 è stato approvato un "Aggiornamento del programma Natura 2000 di Basilicata - Progetti applicativi", con il quale, tra l'altro, sono stati definiti i percorsi di redazione, i tempi, i costi, le metodologie;
- con D.G.R. n.1961/2009 è stata assunta, la decisione di estendere i piani di gestione alle aree marine della costa ionica e della costa tirrenica con una visione applicativa di "area vasta"; e sono state integrate le istituzioni scientifiche della suddetta Cabina di Regia per l'area botanica e pianificazione territoriale, che risultavano carenti;
- con D.G.R. n. 1386 del 1.9.2010, recante "D.G.R. n. 1925/2007 - Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. n. 1214/2009 "Aggiornamento Programma Natura 2000 di Basilicata - Progetti Applicativi. Conclusione della prima fase concernente: l'aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna associate - Monitoraggio "Dal progetto Bioitaly al countdown 2010: risultati conseguiti" sono stati approvati i formulari standard aggiornati, le cartografie ed i report scientifici dei siti Natura 2000 interessati dalla prima fase del Programma in questione ed è stato altresì demandata al Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, Ufficio Tutela della Natura la implementazione di tutti i procedimenti e delle attività conseguenti;
- con D.G.R. n. 1458/2010, recante "POR Basilicata 2000-2006. Approvazione dei report funzionali alla redazione del Rapporto Finale di Esecuzione; Individuazione dei Progetti non conclusi e non operativi da concludere o rendere operativi con risorse nazionali o con i Programmi 2007-2013" è stato individuato anche il Programma Rete Natura 2000 di Basilicata tra i progetti da completare con risorse liberate del POR Basilicata 2000-2006;
- con D.G.R. n. 412/2011, recante "D.G.R. n. 1925/2007 - Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. n. 1214/2009 - Aggiornamento del Programma Rete Natura 2000 - Differimento dei termini della Fase II del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e modifica art. 5.4 schema di convenzione di cui alla D.G.R. n. 2016/2010" sono stati differiti i termini per la conclusione della II fase del programma in questione;
- con D.G.R. 951/2012 "D.G.R. n.1925/2007- Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. 1214/2009 - Adozione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata- Conclusione II fase Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 1-2-3-5-6-8-9" sono state adottate le Misure di Tutela e Conservazione per 14 siti Natura 2000;
- con D.G.R. 1076/2012 - "D.G.R. Programma Rete Natura 2000 di Basilicata - Aggiornamento Formulari Standard e perimetri dei seguenti siti comunitari: IT9201105 Dolomiti di Pietrapertosa - IT9220030 Bosco di

Montepiano - IT9220130 Foresta di Gallipoli Cognato - IT9220135 Gravine di Matera” sono stati aggiornati i siti comunitari afferenti a rete Natura 2000 ricadenti nei due parchi regionali: Parco Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane e Parco delle Chiese Rupestri del Materano;

ATTESO che alla D.G.R. n. 1925/2007 è stato dato seguito con i seguenti atti:

1. D.D. n. 7502/2008/D.166 del 12.02.2008, con la quale è stato emanato un Avviso Pubblico per una long-list di esperti che prevedeva quattro aree di competenza: Area 1, Cabina di Regia riservata a istituzioni universitarie e istituzioni scientifiche; Area 2, esperti da utilizzare per il rilievo e il monitoraggio degli habitat e delle specie associate dei siti della Rete Natura 2000 Basilicata; Area 3, esperti da utilizzare per la progettazione dei piani di gestione; Area 4, esperti da utilizzare per le applicazioni ed attività dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche;
2. D.D. n. 7502/2008/D.1053 del 22/07/2008, di pubblicazione degli ammessi alla Long-List per le suddette Aree 1-2-3-4;
3. D.D. n. 7502/2008/D.1643 del 06/11/2008 con la quale è stata aggiornata la Long-List di esperti esterni in seguito alle osservazioni pervenute e alla verifica di equipollenza dei titoli di studio;
4. D.D. n. 7502/2008/D.1722 del 17/11/2008, criteri di selezione degli esperti ammessi nella Long-List;
5. D.D. n. 7502/2009/D.1 del 05/01/2009, n. 7502/2009/D.2 del 05/01/2009, n. 7502/2009/D.3 del 05/01/2009, n. 7502/2009/D.209 del 23/02/2009, n. 7502/2009/D.507 del 24/04/2009, n. 7502/2009/D.510 del 24/04/2009, n. 7502/2009/D.883 del 30/06/2009, n. 7502/2009/D.884 del 30/06/2009, n. 7502/2009/D.1153 del 24/08/2009, 7502/2009/D.1154 del 24/08/2009, 7502/2009/D.1514 del 4/11/2009, 7502/2010/D.00469 del 19/04/2010; con le quali sono stati individuati i professionisti incaricati per la esecuzione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata;
6. D.D. n. 7502/2009/D.1732 del 17 dicembre 2009 di riapertura dei termini della Long List per botanici e zoologi;
7. D.D. n. 7502/2010/D.00387 del 30/03/2010 di formazione e pubblicazione degli elenchi dei professionisti in seguito alla riapertura della Long List;
8. D.D. n. 7502/2010/D.00988 del 10/08/2010 di aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei professionisti
9. D.D. n.7502.2011.D.00880 di aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei professionisti e D.D. n. 7502.2011.D.01532 di chiusura della Long List;

ATTESO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Tutela della Natura risulta che:

- le attività del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata - fase II relative alle Misure di Tutela e Conservazione come previsto dalla citata D.G.R. n.1214/2009 integrata ed aggiornata con D.G.R. n. 1961/2009 sono concluse con la progettazione delle Misure di Tutela e Conservazione così come previsto dalla citata delibera;
- è stata espletata l'attività di informazione e comunicazione attraverso incontri ai quali sono stati invitati portatori di interesse pubblici e privati, nello specifico sono i stati organizzati 4 incontri preliminari per la presentazione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata:
 - il 24.01.2008 con gli amministratori dei comuni in cui ricadono i territori dei Siti di Interesse Comunitario
 - il 04.02.2008 con Province, Comunità montane, Enti parco
 - il 28.01.2008 con le associazioni ambientaliste e le associazioni di categoria
 - il 31.01.2008 con Enti di ricerca nazionali e ARPAB;
- sono stati realizzati 4 convegni aperti al pubblico:
 - "Tutela Sapere, Valore - l'Ambiente Genera Valore" 16 Marzo 2009 a Potenza
 - "Programma Rete Natura 2000 di Basilicata - Divulgazione dei Risultati di Medio Termine" il 5-6-7 Agosto 2011 a San Severino Lucano;
 - "Osservatorio Ambientale della Val d'Agri tra agricoltura, natura, industria e cultura dei luoghi – Un laboratorio del vivere sostenibile" 26 novembre 2011 a Marsico Nuovo;
 - "Rete Natura 2000 Basilicata un patrimonio da conoscere, amministrare, promuovere e difendere" il 27 giugno 2012 Accademia dei Lincei – Roma
- è stata espletata l'attività di concertazione e comunicazione attraverso incontri sui territori interessati alla redazione delle Misure di Tutela e Conservazione coinvolgendo: Province, Comunità Montane, Comuni, Associazioni di categoria, ATC, Associazioni Ambientaliste, Enti Parco, Ordini professionali, Imprenditori privati, Alsia, C.F.S. nello specifico:
 - il 08.07.2011 a Potenza presso la sede della Regione Basilicata;
 - il 12.07.2011 a Marsico Nuovo presso il Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;
 - il 15.07.2011 a Rionero in Vulture presso il Municipio;
 - il 06.12.2011 a Lauria presso la sede della Comunità Montana;
 - il 05.04.2012 a Matera presso la sede della Provincia di Matera;
 - il 12.06.2012 ad Accettura presso la sede del Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane;

- i professionisti incaricati hanno redatto due report di medio termine e uno definitivo in cui sono state redatte le proposte di Misure di Tutela e di Conservazione per i siti comunitari come stabilito nei progetti applicativi del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata (D.G.R.1214/2009) per le Aree Territoriali Omogenee n. 4, 10 e 11, tali report sono stati vagliati dalla Cabina di Regia dal punto di vista tecnico-scientifico e validati.
- la Cabina di Regia del Programma Natura 2000, partendo dal lavoro svolto dai professionisti sui Siti Natura, ha predisposto un quadro sintetico delle Misure di Tutela e Conservazione rese coerenti tra loro redigendo Misure di tutela e conservazione generali, per ambito tematico, delle aree contigue, finalizzate alla realizzazione del Piano di monitoraggio e infine sito-specifiche;
- il lavoro di confronto costante tra Cabina di Regia-Ufficio Tutela della Natura e funzionari MATTM ha portato alla definitiva redazione delle Misure di Tutela e Conservazione dei Siti Natura 2000 previste dal Programma Rete Natura 2000 di Basilicata presentate in maniera informale ai funzionari del MATTM-DPN in data 12/01/2012 e 29/02/2012 e valutati positivamente sia per la metodologia seguito che per i contenuti;
- l'adozione delle Misure di Tutela e Conservazione da parte della Regione Basilicata rappresenta la fase propedeutica all'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come previsto dall'art. 2 comma 1 del D.M. del 17 ottobre 2007 finalizzata alla designazione della ZSC con Decreto Ministeriale che trasformerà i Siti di Interesse Comunitario (SIC) in Zone di Conservazione Speciale (ZSC);

CONSIDERATO che le misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono state definite all'Art. 2 del D.M. 17 ottobre 2007 in cui al comma 1 si specifica che la designazione delle ZSC può avvenire solo in seguito alla avvenuta adozione con proprio atto da parte delle regioni e delle provincie autonome;

CONSIDERATO che la D.G.R. 951/2012 non conteneva le misure generali e sito-specifiche derivanti dagli studi e dalle analisi dei siti relativi alle ATO 4-10-11 a causa del differimento delle attività avvenuto con D.G.R. 412/2011;

ATTESO CHE con la presente delibera si intende integrare le Misure di Tutela e Conservazione adottate con D.G.R. 951/2012 nonché l'elenco dei siti elencati sui quali le stesse si applicano;

VISTO l'allegato (A) con cui si integra l'allegato 1 alla D.G.R. 951/2012 relativo alle Misure di Tutela e Conservazione Generali redatte mediante l'attuazione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata;

VISTO l'allegato (B) con cui si integra l'allegato 2 alla D.G.R. 951/2012, con le Misure di Tutela e Conservazione aggregate per aree tematiche, ripartite per sito e redatte mediante l'attuazione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata;

VISTO l'allegato (C) con cui si integra l'allegato 3 alla D.G.R. 951/2012, con Misure di Tutela e Conservazione per le aree contigue redatte mediante l'attuazione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata;

VISTO l'allegato (D) con cui si integra l'allegato 4 alla D.G.R. 951/2012, con le Misure di Tutela e Conservazione Sito-Specifiche redatte mediante l'attuazione del Programma Rete Natura 2000 di Basilicata;

RITENUTO di dover adottare le Misure di Tutela e Conservazione riportate negli allegati A,B,C e D alla presente Delibera, ad integrazione della D.G.R. 951/2012 e, come previsto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 17 ottobre 2007, che eventuali modifiche, su basi scientifiche, potranno essere apportate alle stesse entro un mese dalla designazione delle ZSC da parte del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con D.M., e che le stesse Misure di Tutela e Conservazione saranno vigenti solo dopo l'approvazione di quanto previsto dalla D.G.R. 951/2012 e successive modifiche ed integrazioni, da parte della Regione Basilicata entro sei mesi dalla pubblicazione del D.M. di designazione delle ZSC;

Su proposta dell'Assessore al ramo

DELIBERA

- 1) Di adottare, ad integrazione e aggiornamento di quanto stabilito nella D.G.R. 951/2012, le Misure di Tutela e Conservazione delle aree Z.S.C. della Regione Basilicata, così come previsto al punto 6 della D.G.R. stessa, riportate negli allegati A,B,C e D quali parti integranti e sostanziali della presente delibera, necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per i quali i siti di Rete Natura 2000 sono stati individuati, in attuazione dell'art. 2 del D.M. del MATTM "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" del 03 settembre 2002;
- 2) Di stabilire che, le Misure di Tutela e Conservazione, come integrate con la presente Delibera di Giunta Regionale e come previsto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 02 settembre 2002 e dall'art. 2 del D.M. 17 ottobre 2007, sono finalizzate alla designazione delle Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) con D.M. del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che tali misure sono individuate ad integrazione delle misure di salvaguardia ovvero delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti;

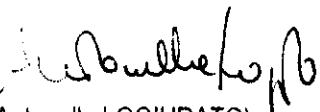
- 3) Di stabilire che solo dopo la designazione delle Z.S.C. la Regione provvederà entro sei mesi (come previsto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 17 ottobre 2007) ad approvare le Misure di Tutela e Conservazione definitive, integrandole con la normativa nazionale vigente e provvederà a comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC;
- 4) Di stabilire che sulle ZSC saranno vigenti anche le norme previste dall'art. 2 del D.M. 17 ottobre 2007 e dal D.P.G.R. n. 65/2008 e s.m.i. e, che, qualora sull'area in questione siano vigenti misure più restrittive prevarranno queste ultime;
- 5) Di stabilire che per quanto concerne le misure forestali, fino alla approvazione di eventuali piani di assestamento forestali, sarà vigente la D.G.R. 655/2008 con la quale sono stati regolamentati i tagli dei boschi nei siti Natura 2000 salvo modifiche ed integrazioni;
- 6) Di riservarsi di apportare eventuali aggiornamenti e modifiche alla presente deliberazione in seguito alla realizzazione di una ulteriore fase di concertazione preventiva alla fase di approvazione;
- 7) Di dare mandato all'Ufficio Tutela della Natura di attivare tutte le procedure e le attività conseguenti propedeutiche alla trasmissione dei dati al MATTM ai fini della trasformazione dei SIC della Regione Basilicata in ZSC secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente.

L'ISTRUTTORE



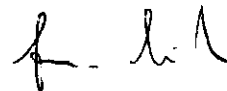
(Dott. Vito ORLANDO)

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott.ssa Antonella LOGIURATO)

IL DIRIGENTE



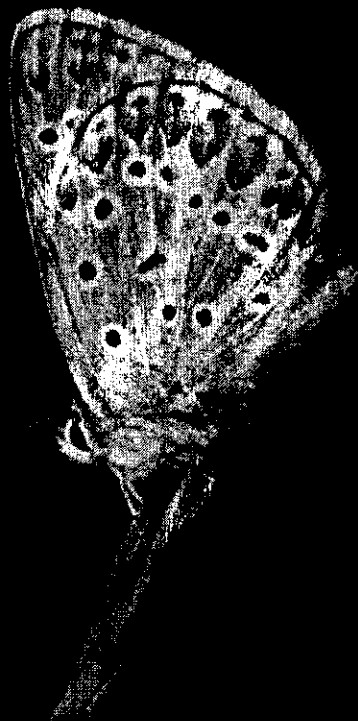
(Dott. Francesco RICCIARDI)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Programma Rete Natura 2000

Misure di Tutela e di Conservazione



**ALLEGATI
A, B, C, D**



ALLEGATO A

MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE GENERALI DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI BASILICATA

L'elenco dei siti riportato nell'allegato 1 della D.G.R. 951/2012 è integrato dai seguenti Siti comunitari ricadenti in Rete Natura 2000

Area Territoriale Omogenea 4

DENOMINAZIONE	CODICE
Lago Pantano di Pignola	IT9210142
Lago La Rotonda	IT9210141
Lago S. Giuliano e Timmari	IT9220144

Area Territoriale Omogenea 10

DENOMINAZIONE	CODICE
Foresta di Gallipoli-Cognato	IT9220130
Bosco di Montepiano	IT9220030
Dolomiti di Pietrapertosa	IT9210105

Area Territoriale Omogenea 11

DENOMINAZIONE	CODICE
Gravine di Matera	IT9220135

Le Misure Generali riportate nell'allegato 1 della D.G.R. 951/2012 sono integrate dalle misure allegate al presente allegato A e sono organizzate come segue:

La prima colonna presenta le misure di tutela e conservazione ripartite per tematiche.

La seconda colonna elenca gli habitat comunitari, interessati che presentano un codice a quattro cifre (Es. 9210*) secondo la nomenclatura europea. I codici con un asterisco sono "prioritari".

La terza colonna presenta la tipologia di misura.

La quarta colonna indica un'azione di monitoraggio.

- TUTELA (TUT.)
- CONSERVAZIONE (CONS.)
- REGOLAMENTARI (REG.)
- GESTIONE (GEST.)
- INTEGRAZIONE (INT.)

MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000 GENERALI REGIONALI	HABITAT	CODICE TIPOLOGIA	MONITORAGGIO
ATTIVITA' ANTROPICHE ED IMPATTI			
Obbligo dell'utilizzo di pratiche, di messa in sicurezza dei pendii franosi e della ripulitura dei margini stradali, che tenga conto delle popolazioni di specie vegetali rare presenti e che si basi su metodologie ecocompatibili e a basso impatto (es. utilizzo di reti metalliche piuttosto che interventi che prevedano la rimozione della vegetazione spontanea).	8210,8310	CONS	
Rafforzamento di strategie di lotta, prevenzione degli incendi boschivi utilizzando anche sistemi innovativi di vigilanza dedicati alla tutela di habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000 e per un'area buffer di 3Km.	TUTTI	CONS	
Censimento/ eventuale realizzazione di laghetti collinari e montani e "punti acqua" finalizzati alla creazione di una rete di controllo degli incendi.		CONS	
In presenza di impianti eolici entro una buffer di 3 Km dal confine dei siti, estensione del monitoraggio periodico su avifauna e chiroterri previsto dalle Direttive (Habitat e Uccelli).			X
Mitigazione dell'impatto della rete elettrica aerea mediante l'isolamento del conduttore elettrico (utilizzo di guaine e materiali isolanti) e la segnalazione dei cavi (apposizione di boe e spirali colorate).			
Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.)	3150, 3280, 3290; 6420		X
Inserimento negli strumenti urbanistici comunali, provinciali e regionali accorgimenti e prescrizioni per la realizzazione di insediamenti civili, produttivi, agricoli e zootecnici, in grado di minimizzare gli impatti derivanti dalla ubicazione e dalla realizzazione delle opere stesse.	TUTTI	REG	
Istituzione Osservatorio Regionale per la Biodiversità, e per la Sostenibilità Ambientale	TUTTI		X
Istituzione sportello per le imprese che intendono attivare processi di Green Economy, al fine di inserire la risorsa di biodiversità in processi economici e di impresa		INT	
FAUNA			
Aggiornamento piano ittico e carta ittica regionale tra le misure generali selecontrollo rispetto alle specie aliene previa formazione ed abilitazione, divieto immissione specie aliene.		REG	
Realizzazione di passaggi e dispositivi tecnici finalizzati all'attraversamento delle infrastrutture da parte della fauna selvatica		CONS	
FLORA E VEGETAZIONE			
Ripristino e/o realizzazione di elementi di continuità ecologica, finalizzati alla riduzione della frammentazione degli habitat	TUTTI	CONS	
PASCOLO AGRICOLTURA			
Incentivare l'eliminazione delle recinzioni a rete esistenti e/o la sostituzione con recinzioni a filo, al fine di eliminare le barriere per la fauna	6210,6220,5330,6510,6430,1430,3250,91AA,91M0,92A0,92D0,9340	INT	
Controllo pascolo brado di suini per evitare problemi di ibridazione con Sus scrofa	6210,6220,5330,6510,6430,1430,3250,91AA,91M0,92A0,92D0,9340	REG	
Censimento, recupero di cultivar e razze autoctone nelle aree rurali		INT	X
FRUIZIONE			
Individuazione ed istituzione di geositi		REG	
Censimento e recupero tradizioni culturali, artigianali, enogastronomiche		INT	X

ALLEGATO B

MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE SITO-SPECIFICHE AGGREGATE PER TEMATICA

Le Misure sito-specifiche aggregate per tematica riportate nell'allegato 2 della D.G.R. 951/2012 sono integrate con le misure allegate al presente Allegato B e sono organizzate come segue:

Le tematiche di aggregazione sono le seguenti: Fauna, Foreste, Flora e Vegetazione, Pascolo e Agricoltura Acque Interne, Impatti ed Attività, Sensibilizzazione e Fruizione.

La **prima colonna** riporta il codice SIC, composto di 9 caratteri di cui i primi due corrispondono al codice ISO dello stato membro e due successivi identificano la Regione Basilicata.

La **seconda colonna** riporta la Denominazione del SIC.

La **terza colonna** riporta il Codice Completo di Misura che si riferisce alla tipologia di misura e al numero della misura (TUT 1,2,n...) contenuta nel Report scientifico sito-specifico in base al quale tali misure sono state descritte elencate, classificate e valutate in funzione degli obiettivi:

- TUTELA (TUT. 1,2,3, n.)
- CONSERVAZIONE (CONS. 1, 2, 3, n.)
- REGOLAMENTARI (REG. 1,2, n.)
- GESTIONE (GEST.1, 2, n.)
- INTEGRAZIONE (INT.1, 2, n.).

Per alcune misure è stata ipotizzata una nuova classificazione più pertinente che sostituisce la prima (ad esempio GEST (ex TUT) la vecchia dicitura tra parentesi è stata conservata per facilitare l'identificazione della misura nel Report scientifico sito-specifico disponibile sul sito web: [www.Natura2000 Basilicata.it](http://www.Natura2000.Basilicata.it).

La **quarta colonna** presenta la descrizione delle misure di tutela e conservazione.

La **quinta colonna** elenca gli habitat.

Dalla **sesta colonna alla undicesima colonna** sono indicati i target di animali e piante interessati dalla misura.

La **dodicesima colonna** evidenzia se si tratta di un intervento attivo.

La **tredecima colonna** se si tratta di regolamentazione.

La **quattordicesima colonna** se si tratta di incentivazioni.

La **quindicesima colonna** se si tratta di monitoraggio/ricerca.

La **sedicesima colonna** se si tratta di un intervento di educazione.

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: fauna

Codice sito	Nome sito	Codice completo misura	MISURA	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Anfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolamentazioni	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9210142	lago pantano di pignola	CONS. 6	Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione		X	X	X		X					X	
IT9210142	lago pantano di pignola	CONS. 7	Verifica di fattibilità per un eventuale ripopolamento faunistico non a scopo venatorio		X	X	X	X			X		X		
IT9210142	lago pantano di pignola	REG. 2	Modificazioni ed aggiornamenti all'attuale regolamentazione della pesca					X							
IT9210142	lago pantano di pignola	REG. 4	Regolamentazione del controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale, con particolari precauzioni durante il periodo riproduttivo dell'avifauna	3150, 3280, 3290; 6420		X	X			X	X	X			
IT9210142	lago pantano di pignola	REG. 5	Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica	3150, 3280, 3290; 6420		X	X		X		X	X			
IT9210141	Lago La Rotonda	CONS. 5	Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione		X	X	X		X					X	
IT9210141	Lago La Rotonda	CONS. 6	Verifica di fattibilità per un eventuale ripopolamento faunistico non a scopo venatorio		X	X	X	X			X		X		
IT9210141	Lago La Rotonda	REG. 2	Modificazioni ed aggiornamenti all'attuale regolamentazione della pesca					X							
IT9210141	Lago La Rotonda	REG. 4	Regolamentazione del controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale, con particolari precauzioni durante il periodo riproduttivo dell'avifauna	3150, 3280, 3290; 6420		X	X								

Codice sito	Intero sito	Ente gestore misura	MISURA	Misure	Mammiferi	Uccelli	Anfibi/Pesci	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/ricerca	Educazione
IT9210141	Lago La Rotonda	REG. 5	Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica	3150, 3280, 3290; 6420	X	X	X		X		X	X			
IT9220144	lago san giuliano e timmari	CONS. 7	Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione	9340	X	X							X		
IT9220144	lago san giuliano e timmari	CONS. 8	Ripristino/creazione di ambienti umidi atti alla riproduzione delle specie di anfibi e uccelli.			X	X								
IT9220144	lago san giuliano e timmari	REG. 2	Modificazioni ed aggiornamenti all'attuale regolamentazione della pesca					X							
IT9220144	lago san giuliano e timmari	REG. 4	Regolamentazione del controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale, con particolari precauzioni durante il periodo riproduttivo dell'avifauna	3150, 3280, 3290; 6420		X	X								
IT9220144	lago san giuliano e timmari	REG. 5	Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica	3150, 3280, 3290; 6420		X	X		X		X	X			
IT9220130	Foresta Gallipoli-Cognato	GEST7	Favorire la dismissione ed eliminazione delle recinzioni a rete esistenti nell'area sostituendole con recinzioni a filo, al fine di eliminare le barriere per la fauna.										X		
IT9220130	Foresta Gallipoli-Cognato	REG 2	Includere l'area SIC nel perimetro del Parco mediante una proposta di ripermutazione in funzione degli studi e la proposta di ripermutazione effettuata con il Programma Rete Natura 2000		X	X	X		X			X			
IT9220105	Dolomiti di Pietrapertosa	GEST7	Favorire la dismissione ed eliminazione delle recinzioni a rete esistenti nell'area sostituendole con recinzioni a filo, al fine da eliminare le barriere per la fauna.		X										X

Codice SIC	Nome sito	Codice campo misura	MISURA	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Anfibi/Retti	Pesci	Invertebrati	Flora	Intervento attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	REG 1	Includere l'area SIC nel perimetro del Parco mediante una proposta di ripermestrazione		X	X	X	X	X			X			
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	REG 8	Divieto di messa in funzione della struttura "Volo dell'angelo nel periodo compreso tra il 1 Febbraio e il 31 Maggio. Periodo corrispondente all'attività riproduttiva delle specie più a rischio (Falco pellegrino e Cicogna nera)			X					X	X			
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	REG 10	Divieto di condurre attività che prevedano l'utilizzo di parapendio o altri mezzi simili dal 1 febbraio al 30 giugno e regolamentazione degli accessi.			X						X			
IT9220135	Gravine di Matera	TUT 9	Utilizzo di appositi sistemi (inferriate, sbarre, ecc) per la tutela di cavità-rifugio di Chiroterri.	8310	X										
IT9220135	Gravine di Matera	GEST 6	Azione di ripristino mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Ristrutturazione e gestione di area umida, creazione di pozze, gestione e ripristino della vegetazione ripariale	3150, 3280, 3290; 6420	X		X			X					

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: foreste

Codice sito	Nome sito	Codice scaturito Misura	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	CONS 3	9180*,91AA,91M0,91B0,92A0,9340	X	X	X			X		X			
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	CONS 7	9180*,91AA,91M0,91B0,92A0,9340						X			X		
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	REG 7	91M0, 91AA*, 9180*	X	X	X					X			X
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	REG 1	91M0, 9180*	X	X	X			X		X			
IT9220030	Bosco di Montepiano	CONS 6	9180*,91M0						X				X	
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	GEST12	9180*,91AA*,91M0	X					X					
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	CONS 3	9180*,91AA*,91M0	X	X	X			X					

Educazione	
Monitoraggio/Ricerca	X
Incentivazione	
Regolamentazione	
Intervento attivo	X
Piante	X
Invertebrati	
Pesci	
Anfibi/Rettili	
Uccelli	X
Mammiferi	X
Habitat	9250, 9340, 92A0
MISURA	<p>Manutenzione e creazione di opportune fasce antincendio in corrispondenza delle aree a maggior rischio ed in particolare in prossimità dei popolamenti forestali residui a leccio e fragno. Eventuale creazione (o manutenzione) della viabilità a fini antincendio, realizzazione (o miglioramento) di invasi idrici, allestimento di punti di osservazione/avvistamento. Mappatura delle aree di particolare interesse per la fauna e dei siti di particolare interesse floristico (popolamenti residui di fragno e leccio)</p>
Codice progetto misura	TUT 5
Nome sito	Gravine di Matera
Codice sito	IT9220135

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: flora e vegetazione

Codice sito	Nome sito	Categoria sito MISURA	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Anfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento altro	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	TUT. 2	Monitoraggio permanente habitat umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.)					X					X	
IT9210142	lago pantano di pignola	TUT. 6	Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite						X				X	
IT9210142	lago pantano di pignola	CONS. 3	Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida		X	X		X		X				
IT9210141	lago la rotonda	TUT. 3	Monitoraggio permanente habitat umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.)										X	
IT9210141	lago la rotonda	TUT. 7	Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite						X				X	
IT9210141	lago la rotonda	CONS. 2	Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida		X	X		X		X				
IT9220144	lago san giuliano e timmari	TUT. 2	Monitoraggio permanente habitat umidi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni)										X	
IT9220144	lago san giuliano e timmari	TUT. 11	Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite						X				X	
IT9220144	lago san giuliano e timmari	CONS. 3	Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida		X	X		X		X				

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: pascolo e agricoltura

Codice sito	Nome sito	Codice completo misura	MISURA	Habitat	Member	Uccelli	Amphibi	Pesci	Invertebr	Plante	Intervento altro	Ragionamento	Incentivi	Monitoraggio	Educazione
IT9210141	Lago La Rotonda	TUT. 11	Controllo periodico dell'inquinamento del suolo nei periodi di assenza di acqua per l'individuazione di fonti inquinanti derivate da attività agricole e zootecniche	TUTTI			X							X	
IT9210141	Lago La Rotonda	TUT. 18	Turnazione delle superfici pascolate nel SIC con carichi che non dovrebbero eccedere 0,10-0,15 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione	3280,9210						X		X			
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmani	TUT. 22	Turnazione delle superfici pascolate nel SIC con carichi che non dovrebbero eccedere 0,10-0,15 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione, prevedendo anche la rotazione dei punti di abbeverata.	6220*,3150,3170,3280,5330,9340		X	X		X	X		X			
IT9220130	Foresta di Galipol-Cognato	TUT 6	Turnazione e limitazione del carico massimo da 0,15 a 0,25 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.	91M0, 9180, 91AA*, 91B0, 92A0, 9340		X	X		X	X		X			
IT9220130	Foresta di Galipol-Cognato	CONS 9	Reclinazione parziale di alcune pozze per limitare/direzionare l'accesso del pascolo e il conseguente calpestio, favorendo la rinaturazione parziale delle rive	3150			X			X	X				
IT9220030	Bosco di Montepiano	TUT 5	Turnazione del pascolo prevedendo carichi massimi compresi fra 0,15 e 0,25 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.	91M0, 9180		X	X		X	X		X			
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	TUT 6	Promuovere la rotazione delle aree di pascolo prevedendo un carico di bestiame di 0,10-0,25 UBA/ha/anno in bosco in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione	91M0, 9180, 91AA*, 6220, 6210, 62A0		X	X		X	X		X			

Codice sito	Nome sito	Codice completa misura	Missiva	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibieni	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolarizzazione	Incertidivona	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	CONS 9	Recinzione parziale di alcune pozze nell'area di "Acquatra di sotto" per limitare/direzionare l'accesso del pascolo e il conseguente calpestio, favorendo la rinaturazione parziale delle rive	3150			X			X	X				
IT9220135	Gravine di Matera	TUT.1	Turnare il pascolo prevedendo un carico massimo compreso fra 0,15 e 0,20 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.	6220*, 62A0		X	X		X	X		X			
IT9220135	Gravine di Matera	GEST.5	Analisi territoriale volta all'individuazione delle aree di raccolta di acqua in rapporto alle aziende zootecniche e alle aree prative frequentate dal bestiame. Rotazione dei punti di passaggio del bestiame in gravina.	TUTTI	X		X					X		X	

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: acque interne

	Codice sito	Regione	Codice completo sito	MISURA	habitat	Macrofiti	Uccelli	Amfibi/Retti	Pesci	Invertebrati	Plantae	Interventi attivi	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9210141	Lago La Rotonda		TUT. 9	Monitoraggio spaziale e temporale del Lago, anche in relazione all'andamento pluviometrico annuale	TUTTI										X	
IT9210142	Lago Pantano di Fignola		CONS. 2	Conservazione e/o ripristino profilo irregolare dei contorni della zona umida e di isole e zone affioranti	3150							X				
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari		CONS. 2	Conservazione e/o ripristino profilo irregolare dei contorni della zona umida e di isole e zone affioranti	3150							X				
IT9220030	Boasco di Montepiano		GEST26	Regolamentazione degli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda dei corsi d'acqua, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.	3150,92A0	X		X				X	X			
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa		GEST22	Regolamentazione degli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda dei corsi d'acqua, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.	3150,92A0	X		X				X	X			
IT9220135	Gravine di Matara		CONS.1	Promozione di azioni volte alla conservazione e alla progressiva ri-costituzione della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva tipica delle sponde della gravina. Analisi di fattibilità su possibili sistemazioni di argini di contenimento dei siti di particolare interesse faunistico.	92A0	X		X				X		X		

Codice alla	Nome alla	Codice completo Materia	MISURA	Metodi	Metodologie	Uccelli	Artibattenti	Pesci	Invertebrati	Fitto	Inventario viva	Vegetazione	Monitoraggio/Piscicoltura	Educazione
IT9220136	Gravine di Matera	GEST. 6	Azione di ripristino mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Ripristino e gestione di area umida, creazione di pozze, gestione e ripristino della vegetazione ripariale	92A0	X	X	X				X			
IT9220137	Gravine di Matera	TUT 6	Monitoraggio continuo chimico e biologico (IBE) del sistema idrografico Torrente Gravina e intensificazione delle azioni di controllo nel rispetto della normativa in materia di gestione degli impianti di depurazione.	92A0	X		X						X	

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: impatti ed attività

Codice sito	Nome sito	Categoria contenitori Misure	MISURA	Numero	Manteneri	Uccelli	Amfibi/Rettili	Fauna	Invertebrati	Piante	Inventario sito	Regolarizzazione	Indotazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9220142	Lago Pantano di Pignola	TUT. 13	Verifica periodica della idoneità della recinzione perimetrale del sito e vigilanza accessi abusivi	TUTTI		X	X	X		X				X	
IT9220142	Lago Pantano di Pignola	TUT. 14	Controllo del calpestio nelle aree interne alla recinzione perimetrale del sito, sia pedonale, in bicicletta che dovuto a mezzi di servizio	6420		X	X					X			X
IT9220142	Lago Pantano di Pignola	TUT. 17	Adeguate la recinzione perimetrale del lago per impedire l'accesso di ovi-caprini e di cani	3280,624		X	X		X	X					
IT9220142	Lago Pantano di Pignola	CONS. 8	Integrazione contenitori per raccolta rifiuti (es. cestini, cassonetti medi e grandi ecc.) e verifica periodica di avvenuto smaltimento e di integrità ed idoneità dei contenitori	3150, 3280, 3290, 6420	X	X	X		X		X				X
IT9220142	Lago Pantano di Pignola	REG. 10	Regolamentazione attività sportive con particolare riferimento ai periodi di passo e di nidificazione dell'avifauna			X						X			X
IT9220141	Lago La Rotonda	TUT. 14	Controllo del calpestio nel SIC e nelle zone limitrofe, sia pedonale che dovuto a mezzi privati di vario genere (moto, auto, camion, mezzi da lavoro ecc.)												
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timinari	TUT. 18	Vigilanza accessi abusivi	TUTTI	X	X	X	X	X	X					X
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timinari	TUT. 19	Controllo del calpestio nelle aree interne al sito, sia pedonale, in bicicletta che dovuto a mezzi di servizio	3280, 5329, 6220, 9340		X	X		X			X			X
IT9220144	Lago S. Giuliano e Timinari	CONS. 10	Integrazione contenitori per raccolta rifiuti (es. cestini, cassonetti medi e grandi ecc.) e verifica periodica di avvenuto smaltimento e di integrità ed idoneità dei contenitori	3150, 3170, 3280, 5330	X	X	X				X				X
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	TUT. 18	Monitoraggio permanente dei fenomeni di dissesto idrogeologico quiescenti rilevati nel SIC (habitat 9180*, 8210 e 91AA*) mediante misure inclinometriche e piezometriche in sondaggi appositamente eseguiti in loco	9180*, 8210, 91AA*										X	

Codec site	Natura sito	Codec categoria misura	MISURA	Metriche	Maniforti	Uccelli	Amfibiani	Pesci	Invertebrati	Prati	Intervento altro	Regimentazione	Incidimento	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	CONS. 12	Monitoraggio permanente dei fenomeni di dissesto idrogeologico quiescenti rilevati nel SIC (habitat 9180*, 8210 e 91AA*) mediante misure inclinometriche e piezometriche in sondaggi appositamente eseguiti in loco	9180*, 8210, 91AA*										X	
IT92210106	Dolomiti di Pietrapertosa	REG. 10	Regolamentazione attività che prevedano l'utilizzo di parapendio o altri mezzi simili	8310, 8210		X						X			X
IT9220135	Gravine di Matera	TUT. 7	Consentimento delle aree di cava attualmente coltivate (e di quelle a cessata attività), classificazione sulla base del tempo di abbandono della coltivazione stessa. Intensificazione del controllo della normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed acustico.											X	
IT9220135	Gravine di Matera	TUT. 11	Interventi di recupero statico e consolidamento della sponda sinistra della Gravina mediante disaggi, ancoraggi, fissaggio di blocchi instabili, canalizzazioni idriche. Recupero statico di ipogei danneggiati e monitoraggio strumentale su zone a rischio di crollo	8310, 8210	X		X				X			X	
IT9220135	Gravine di Matera	TUT. 12	Recupero igienico-sanitario e statico di ipogei e antiche cave di tufo che costituiscono un tratto suggestivo del paesaggio finalizzato alla fruizione turistica.	8310, 8210	X		X				X			X	
IT9220135	Gravine di Matera	TUT. 12	Rimozione dei ricoveri, delle baracche e dei mezzi abbandonati.	TUTTI	X	X					X				X

Misure di tutela e conservazione sito specifiche: sensibilizzazione e fruizione

Codice sito	Nome sito	Codice categoria misura	Misura	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibi/Ranfi	Fauna	Invertebrati	Plante	Intervento attivo	Regolarizzazione	Inciviltà	Monitoraggio/ricerca	Educatore
IT9220130	Foresta Gallipoli-Cognato	GEST19	Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici	3150	X	X	X	X							X
IT9220030	Bosco di Montaplano	GEST24	Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici		X	X	X	X							X
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	GEST20	Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici	3280	X	X	X	X							X
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	REG 9	Regolamentazione di arrampicata sportiva e di apertura di nuovi percorsi attrezzati o vie ferrate			X						X			X
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	TUT 1	Proposta di istituzione del geosito delle Dolomiti di Pietrapertosa									X	X		X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	GEST 4	Azioni informative relative alla conoscenza, tutela e salvaguardia ambientale dell'area, ed in generale delle zone umide, e relative all'uso corretto di tale bene									X	X		X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONS 8	Integrazione contenitori per raccolta rifiuti (es. cestini, cassonetti medi e grandi ecc.) e verifica periodica di avvenuto smaltimento e di integrità ed idoneità dei contenitori								X				X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	REG. 10	Regolamentazione attività sportive finalizzata alla corretta fruizione dell'area		X	X						X			
IT9210141	Lago La Rotonda	GEST 4	Azioni informative relative alla conoscenza, tutela e salvaguardia ambientale dell'area, ed in generale delle zone umide, e relative all'uso corretto di tale bene									X	X		X
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	GEST. 4	Azioni informative relative alla conoscenza, tutela e salvaguardia ambientale dell'area, ed in generale delle zone umide, e relative all'uso corretto di tale bene									X	X		X

Codice sito	Nome sito	Codice campo misura	DESCRIZIONE	Habitat	Macrofiti	Uccelli	Amfibi/Ratti	Fauna	Invertebrati	Plantae	Intervento attivo	Regolamentazione	Incertezza	Biologico/Ricco	Educazione
IT9220145	Lago San Giuliano e Timmari	REG. 10	Regolamentazione attività sportive finalizzata alla corretta fruizione dell'area		X	X						X			X

ALLEGATO C

MISURE DI CONTIGUITÀ SITO SPECIFICHE DELLA RETE NATURA 2000 DI BASILICATA

Le Misure di contiguità sito-specifiche riportate nell'allegato 3 della D.G.R. 951/2012 sono integrate con le misure allegate al presente Allegato C e sono organizzate come segue:

La prima colonna riporta il codice SIC, composto di 9 caratteri di cui i primi due corrispondono al codice ISO dello stato membro e due successivi identificano la Regione Basilicata.

La seconda colonna riporta la Denominazione del SIC

La terza colonna riporta il Codice Completo di Misura che si riferisce alla tipologia di misura e al numero della misura (TUT 1,2,n...) contenuta nel Report scientifico sito-specifico in base al quale tali misure sono state descritte elencate, classificate e valutate in funzione degli obiettivi:

- TUTELA (TUT. 1,2,3, n.)
- CONSERVAZIONE (CONS. 1, 2, 3, n.)
- REGOLAMENTARI (REG. 1,2, n.)
- GESTIONE (GEST.1, 2, n.)
- INTEGRAZIONE (INT.1, 2, n.)

La quarta colonna riporta la tematica di riferimento Fauna, Foreste, Flora e Vegetazione, Pascolo e Agricoltura Acque Interne, Impatti ed Attività,

La quinta colonna presenta la descrizione delle misure di tutela e conservazione

La sesta colonna elenca gli habitat

Dalla settima colonna alla dodicesima colonna sono indicati i target di animali e piante interessati dalla misura

La tredicesima colonna evidenzia se si tratta di un intervento attivo;

La quattordicesima colonna se si tratta di regolamentazione;

La quindicesima colonna se si tratta di incentivazioni;

La sedicesima colonna se si tratta di monitoraggio/ricerca;

La diciassettesima colonna se si tratta di un intervento di educazione;

Codice sito	Nome sito	Codice contratto	TEMATICA	ASSICURAZIONE DI CONTIGUITA'	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio ricerca	Educazione
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 1	Acque interne	Monitoraggio e/o contenimento di fenomeni idrogeologici e geologici che possono avere influenza diretta o indiretta con l'assetto idrogeologico del sito	3150 3280 3290	X	X		X		X				X	
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 1	Acque interne	Monitoraggio e/o contenimento di fenomeni idrogeologici e geologici che possono avere influenza diretta o indiretta con l'assetto idrogeologico del sito	3140 3270 3170 3280	X	X		X		X				X	
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 1	Acque interne	Monitoraggio e/o contenimento di fenomeni idrogeologici e geologici che possono avere influenza diretta o indiretta con l'assetto idrogeologico del sito	3150 3170 3280	X	X		X		X				X	
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 5	Pascolo e Agricoltura	Controllo del pascolo nelle aree contigue alla recinzione perimetrale del sito			X		X		X		X			X
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 5	Pascolo e Agricoltura	Controllo del pascolo nelle aree contigue al sito			X		X		X		X			X
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 5	Pascolo e Agricoltura	Controllo del pascolo nelle aree contigue al sito			X		X		X		X			X
IT9220030	Bosco di Montepiano	CONT.1	Pascolo e Agricoltura	Turnare il pascolo prevedendo un carico massimo di 0,15-0,20 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.			X		X		X		X			X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 3	Fauna	Controllo e pianificazione randagismo nelle aree contigue al sito		X							X			X
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 3	Fauna	Controllo e pianificazione randagismo nelle aree contigue al sito		X							X			X

Codice sito	Nome sito	Indice completo Misura	TEMATICA	MISURA DI CONTINUITA'	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Piante	Intervento attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 3	Fauna	Controllo e pianificazione randagismo nelle aree contigue al sito		X							X			X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 4	Fauna	Vigilanza e sorveglianza relativamente a situazioni di bracconaggio nelle aree contigue al sito		X	X									X
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 4	Fauna	Vigilanza e sorveglianza relativamente a situazioni di bracconaggio nel sito e nelle aree circostanti		X	X									X
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 4	Fauna	Vigilanza e sorveglianza relativamente a situazioni di bracconaggio nelle aree contigue al sito		X	X									X
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 6	Fauna	Controllo e pianificazione situazioni di disturbo per la fauna (fonti sonore, fonti luminose, ostacoli di varia natura come elettrodotti, presenza antropica presso i principali siti di nidificazione durante la stagione riproduttiva) nelle aree contigue al sito.		X	X			X			X	X		X
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 6	Fauna	Controllo e pianificazione situazioni di disturbo per la fauna (fonti sonore, fonti luminose, ostacoli di varia natura come elettrodotti ecc., presenza antropica presso i principali siti di nidificazione durante la stagione riproduttiva ecc.) nel sito e nelle aree circostanti		X	X			X			X	X		X
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 6	Fauna	Controllo e pianificazione situazioni di disturbo per la fauna (fonti sonore, fonti luminose, ostacoli di varia natura come elettrodotti, presenza antropica presso i principali siti di nidificazione durante la stagione riproduttiva) nelle aree contigue al sito.		X	X			X			X	X		X

Codice sito	Nome sito	Codice completo Misure	TEMATICA	MISURA DI CONTIGUITA'	Habitat	Mammiferi	Uccelli	Amfibi/Rettili	Pesci	Invertebrati	Plante	Interventi attivo	Regolamentazione	Incentivazione	Monitoraggio/Ricerca	Educazione
IT9210142	Lago Pantano di Pignola	CONT. 8	Fauna	Regolamentazione ed eventuale divieto di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio in aree contigue al sito		X	X						X			X
IT9210141	Lago La Rotonda	CONT. 8	Fauna	Regolamentazione ed eventuale divieto di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio in aree contigue al sito		X	X						X			X
IT9220144	Lago San Giuliano e Timmari	CONT. 8	Fauna	Regolamentazione ed eventuale divieto di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio in aree contigue al sito		X	X						X			X
IT9220130	Foresta di Gallipoli-Cognato	CONT2	Impatti e Attività	Avvio di un piano di monitoraggio inerente l'impianto eolico di Campomaggiore			X								X	
IT92210105	Dolomiti di Pietrapertosa	CONT2	Impatti e Attività	Avvio di un piano di monitoraggio inerente l'impianto eolico di Campomaggiore			X								X	
IT9220030	Bosco di Montepiano	CONS9	Flora e Vegetazione	Estendere il perimetro del Parco di Gallipoli-Cognato in modo da includere la porzione del SIC Bosco di Montepiano attualmente esterna al parco, ricadente nel comune di Cirigliano			X									X

ALLEGATO D

MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DELLA RETE NATURA 2000 DI BASILICATA

Le misure di tutela e conservazione sito-specifiche riportate nell'allegato 4 della D.G.R. 951/2012 sono integrate con le misure allegate al presente Allegato D e sono organizzate per ATO (Aree Territoriali Omogenee). Ogni SITO viene identificato con il codice SIC, composto di 9 caratteri di cui i primi due corrispondono al codice ISO dello stato membro e due successivi identificano la Regione Basilicata con la Denominazione del SIC ed elencate le misure di tutela e conservazione sito-specifiche.

MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE Sito-Specifiche

ATO 4

IT9210141 - Lago La Rotonda

Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.)

Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite

Monitoraggio spaziale e temporale del Lago, anche in relazione all'andamento pluviometrico annuale

Controllo periodico dell'inquinamento del suolo nei periodi di assenza di acqua per l'individuazione di fonti inquinanti derivate da attività agricole e zootecniche

Controllo del calpestio nel SIC e nelle zone limitrofe, sia pedonale che dovuto a mezzi privati di vario genere (moto, auto, camion, mezzi da lavoro ecc.)

Turnazione delle superfici pascolate nel SIC con carichi che non dovrebbero eccedere 0,10-0,15 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione

Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida

Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione

Aggiornamento piano ittico e carta ittica regionale tra le misure generali selecontrollo rispetto alle specie aliene previa formazione ed abilitazione, divieto immissione specie aliene

Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica

IT9210142 - Lago Pantano di Pignola

Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni ecc.)

Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite

Verifica periodica della idoneità della recinzione perimetrale del sito e vigilanza accessi abusivi

Controllo del calpestio nelle aree interne alla recinzione perimetrale del sito, sia pedonale, in bicicletta che dovuto a mezzi di servizio

Adeguare la recinzione perimetrale del lago per impedire l'accesso di ovi-caprini e di cani

Conservazione e/o ripristino profilo irregolare dei contorni della zona umida e di isole e zone affioranti

Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida

Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione

Verifica di fattibilità per un eventuale ripopolamento faunistico non a scopo venatorio

Integrazione contenitori per raccolta rifiuti (es. cestini, cassonetti medi e grandi ecc.) e verifica periodica di avvenuto smaltimento e di integrità ed idoneità dei contenitori

Regolamentazione del controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale, con particolari precauzioni durante il periodo riproduttivo dell'avifauna
Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica
Regolamentazione attività sportive
IT9220144 - Lago S. Giuliano e Timmari
Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi (estensione massima e relative oscillazioni e/o contrazioni stagionali; grado di compattezza e consistenza; relative perimetrazioni)
Censimento e monitoraggio specie della flora algale ed eventualmente Briofite
Vigilanza accessi abusivi
Controllo del calpestio nelle aree interne al sito, sia pedonale, in bicicletta che dovuto a mezzi di servizio
Turnazione delle superfici pascolate nel SIC con carichi che non dovrebbero eccedere 0,10-0,15 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione, prevedendo anche la rotazione dei punti di abbeverata.
Conservazione e/o ripristino profilo irregolare dei contorni della zona umida e di isole e zone affioranti
Ripristino e/o mantenimento della vegetazione sommersa, natante ed emersa e di aspetti tendenzialmente naturali dei terreni circostanti l'area umida
Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione
Creazione di ambienti umidi accessori alla riproduzione delle specie di anfibi e uccelli.
Verifica di fattibilità per un eventuale ripopolamento faunistico non a scopo venatorio
Integrazione contenitori per raccolta rifiuti (es. cestini, cassonetti medi e grandi ecc.) e verifica periodica di avvenuto smaltimento e di integrità ed idoneità dei contenitori
Azioni informative relative alla conoscenza, tutela e salvaguardia ambientale dell'area, ed in generale delle zone umide, e relative all'uso corretto di tale bene da parte del singolo cittadino.
Regolamentazione del controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale, con particolari precauzioni durante il periodo riproduttivo dell'avifauna
Regolamentazione del controllo zanzare privilegiando metodi di lotta biologica
Regolamentazione attività sportive
ATO 10
IT9220030 - Bosco di Montepiano
Turnazione del pascolo prevedendo carichi massimi compresi fra 0,15 e 0,25 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.
Monitoraggio della componente erbacea del bosco in rapporto all'intensità di pascolo
Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici
Disciplinare e regolamentare gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda dei corsi d'acqua, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.

Includere l'area SIC nel perimetro del Parco mediante una proposta di ripermetrazione in funzione degli studi effettuati con il Programma Rete Natura 2000
Divieto in tutto il SIC di rimozione della lettiera. Regolamentazione della raccolta della legna a terra
IT9210105 - Dolomiti di Pietrapertosa
Perimetrazione di un bene ambientale di rilevante interesse geologico.
Promuovere la rotazione delle aree di pascolo prevedendo un carico di bestiame di 0,10-0,25 UBA/ha/anno in bosco in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione
Monitoraggio permanente dei fenomeni di dissesto idrogeologico quiescenti rilevati nel SIC (habitat 9180*, 8210 e 91AA*) mediante misure inclinometriche e piezometriche in sondaggi appositamente eseguiti in loco
Adeguamento dei piani di taglio previsti nel Piano di Assestamento Forestale sulla base dei risultati del monitoraggio di specie nemorali caratteristiche. A tutela dell'avifauna nidificante dovranno essere sospese le attività di taglio dal 1 Febbraio al 30 Giugno. Sulla base dei risultati del monitoraggio potranno essere proposte altre limitazioni nella tempistica e nelle modalità degli interventi.
Recinzione parziale di alcune pozze nell'area di "Acquarra di sotto" per limitare/direzionare l'accesso del pascolo e il conseguente calpestio, favorendo la rinaturazione parziale delle rive
Incentivare la dismissione ed eliminazione delle recinzioni a rete esistenti nell'area sostituendole con recinzioni a filo, al fine da eliminare le barriere per la fauna.
Interventi di dirado sulle ceppaie di ceduo di <i>Ostrya carpinifolia</i> e regolazione dello strato arbustivo.
Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici
Disciplinare e regolamentare gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda dei corsi d'acqua, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.
Includere l'area SIC nel perimetro del Parco mediante una proposta di ripermetrazione in funzione degli studi effettuati con il Programma Rete Natura 2000
Divieto di messa in funzione della struttura nel periodo compreso tra il 1 Febbraio e il 31 Maggio. Periodo corrispondente all'attività riproduttiva delle specie più a rischio (<i>Falco pellegrino</i> e <i>Cicogna nera</i>)
Regolamentazione arrampicata sportiva e di apertura di nuovi percorsi attrezzati o vie ferrate
Regolamentazione attività che prevedano l'utilizzo di parapendio o altri mezzi simili
IT9220130 - Foresta Gallipoli-Cognato
Turnazione e limitazione del carico massimo da 0,15 a 0,25 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.
Monitoraggio permanente dei fenomeni di dissesto idrogeologico quiescenti rilevati nel SIC (habitat 9180*, 8210 e 91AA*) mediante misure inclinometriche e piezometriche in sondaggi appositamente eseguiti in loco
Adeguamento dei piani di taglio previsti nel Piano di Assestamento Forestale sulla base dei risultati del monitoraggio di specie nemorali caratteristiche. A tutela dell'avifauna nidificante dovranno essere sospese le attività di taglio dal 1 Febbraio al 30 Giugno. Sulla base dei risultati del monitoraggio potranno essere proposte altre limitazioni nella tempistica e nelle modalità degli interventi
Monitoraggio della componente erbacea del bosco in rapporto all'intensità di pascolo

Recinzione parziale di alcune pozze per limitare/direzionare l'accesso del pascolo e il conseguente calpestio, favorendo la rinaturazione parziale delle rive

Incentivare la dismissione ed eliminazione delle recinzioni a rete esistenti nell'area sostituendole con recinzioni a filo, al fine da eliminare le barriere per la fauna.

Promuovere azioni di sensibilizzazione ai fini di un rispetto puntuale della disciplina sugli scarichi idrici

Includere l'area SIC nel perimetro del Parco mediante una proposta di ripermimetrazione in funzione degli studi effettuati con il Programma Rete Natura 2000

Attenta regolamentazione delle attività di gestione forestale e delle attività zootecniche all'interno delle aree di pregio individuate nella cartografia del report

Divieto in tutto il SIC di rimozione della lettiera. Regolamentazione della raccolta della legna a terra

ATO 11

IT9220135 - Gravine di Matera

Turnare il pascolo prevedendo un carico massimo compreso fra 0,15 e 0,20 UBA/ha/anno in relazione agli habitat e al loro stato di conservazione.

Manutenzione e creazione di opportune fasce antincendio in corrispondenza delle aree a maggior rischio ed in particolare in prossimità dei popolamenti forestali residui a leccio e fragno. Eventuale creazione (o manutenzione) della viabilità a fini antincendio, realizzazione (o miglioramento) di invasi idrici, allestimento di punti di osservazione/avvistamento. Mappatura delle aree di particolare interesse per la fauna e dei siti di particolare interesse floristico (popolamenti residuali di fragno e leccio)

Censimento delle aree di cava attualmente coltivate (e di quelle a cessata attività), classificazione sulla base del tempo di abbandono della coltivazione stessa. Intensificazione del controllo della normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed acustico.

Interventi di recupero statico e consolidamento della sponda sinistra della Gravina mediante disaggi, ancoraggi, fissaggio di blocchi instabili, canalizzazioni idriche. Recupero statico di ipogei danneggiati e monitoraggio strumentale su zone a rischio di crollo

Recupero igienico-sanitario e statico di ipogei e antiche cave di tufo che costituiscono un tratto suggestivo del paesaggio finalizzato alla fruizione turistica.

Rimozione dei ricoveri, delle baracche e dei mezzi abbandonati.

Promozione di azioni volte alla conservazione e alla progressiva ri-costituzione della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva tipica delle sponde della gravina. Analisi di fattibilità su possibili sistemazioni di argini di contenimento dei siti di particolare interesse faunistico.

Analisi territoriale volta all'individuazione delle aree di raccolta di acqua in rapporto alle aziende zootecniche e alle aree prative frequentate dal bestiame. Rotazione dei punti di passaggio del bestiame in gravina.

Azione di ripristino mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Rispristino e gestione di area umida, creazione di pozze, gestione e ripristino della vegetazione ripariale.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16 - 1 - 13
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. f. f. f.